

L'INIZIATIVA

Spopolamento, bando da 8 milioni di euro per lo sviluppo dei piccoli comuni

L'iniziativa prevede interventi volti alla rigenerazione economica e sociale di aree poco abitate del Mezzogiorno

BARI

Il Sud Italia sta vivendo un'emorragia demografica senza precedenti. Dal 2001 al 2023, il Mezzogiorno ha perso circa 730mila residenti, e le stime per il futuro delineano un quadro ancora più allarmante: entro il 2080, la popolazione potrebbe ridursi di 8 milioni di abitanti. Si tratta di un fenomeno che interessa soprattutto i giovani, con conseguenze devastanti per il tessuto sociale ed economico delle regioni meridionali. La mancanza di opportunità lavorative, l'insufficienza dei servizi e la difficoltà nel progettare un futuro stabile spingono sempre più persone a lasciare i

piccoli centri per trasferirsi nelle grandi città o all'estero.

Le contromisure

Per cercare di invertire questa tendenza, la **Fondazione Con il Sud** ha lanciato il bando "Riabitare il Sud." Si tratta di un'iniziativa che mette a disposizione 8 milioni di euro per finanziare almeno quattro progetti di sviluppo locale. L'obiettivo è creare le condizioni per rendere attrattivi i territori a rischio spopolamento, incentivando non solo la permanenza della popolazione, ma anche il ritorno di chi è andato via e l'accoglienza di nuovi abitanti. Il bando si rivolge a piccoli comuni e organizzazioni del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, e prevede interventi mirati alla rigenerazione economica e sociale di aree con meno di 20mila abitanti. Il presidente della Fondazione, **Stefano Consiglio**, sottolinea l'urgenza di un'a-



Il bando si rivolge a piccoli comuni e organizzazioni del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia

«Dobbiamo combattere il fenomeno: il destino non è segnato»

Stefano Consiglio Con il Sud

zione concreta per contrastare quella che non può essere accettata come una deriva inevitabile: «Non possiamo rimanere impassibili di fronte a questo fenomeno, né accettarlo come un destino già segnato. Attraverso la collaborazione con attori pubblici e privati e con le comunità locali, possiamo costruire strategie capaci di cambiare la realtà».

Gli obiettivi

L'idea di fondo, insomma, è quella di migliorare la qualità della vita nei piccoli centri, rafforzando i servizi essenziali, valorizzando il patrimonio territoriale e ambientale e creando nuove

opportunità di inclusione socio-lavorativa. Il bando, infatti, punta a intervenire su più fronti: dall'educazione alla mobilità sostenibile, dalla digitalizzazione al turismo responsabile, fino al sostegno di attività imprenditoriali capaci di offrire un futuro alle giovani generazioni. Fondamentale sarà anche il recupero di spazi pubblici inutilizzati e la promozione di comunità energetiche e progetti innovativi legati alla sostenibilità ambientale. Un aspetto cruciale è l'inclusione di persone in condizioni di vulnerabilità, attraverso percorsi di reinserimento lavorativo e sociale. Il bando intende promuovere modelli di sviluppo in grado di attrarre nuove famiglie, lavoratori e giovani professionisti, favorendo anche il fenomeno del "southworking", ovvero la possibilità di lavorare da remoto nei territori meridionali, contrastando così la fuga verso le metropoli.

FE.DIB.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688